

Il 10 aprile 1955 Pierre Teilhard de Chardin moriva a New York A colloquio con il filmmaker Frank Frost

Scienziato visionario

10 aprile 2025

<https://www.osservatoreromano.va/it/news/2025-04/quo-082/scienziato-visionario.html>

di Roberto Cetera

GOOGLE TRANSLATION – ORIGINAL FOUND BELOW

The life of Pierre Teilhard de Chardin has an adventurous character, spiritual and otherwise, that is well suited to a film representation. The intuition was picked up in the United States by the American filmmaker Frank Frost who made — in collaboration with his wife Mary — the docufilm *Teilhard: a visionary scientist*, released last year and now available on a streaming platform. «L'Osservatore Romano» reached Frost in his home in Washington DC.

Mr. Frost, why a film about Teilhard de Chardin? What inspired you?

I have always admired the figure of Teilhard, both from a spiritual point of view and as a scientist. I believe he represented a central figure in the thought of the last century, but whose fame did not go beyond the confines of insiders. So I thought of making a film that would make him known to the general public, not just the religious one.

What fascinated you about Teilhard?

I think he left us a strong legacy of knowledge of creation together with a spirituality rich in hope for the future. His evolutionary approach not only profoundly innovated theological thought, but above all paved the way for a no longer fearful understanding of anthropological changes, in a different Christological perspective. And then some of his essential themes, let me say, combine perfectly with a cinematic representation; I think for example of his taste for adventure, the search for existential meaning, the unresolved conflict with authority, the primacy of the spirit and the infinite power of love. And so also his biography: from the passion for geological and paleontological sciences that he took on during walks in the mountains with his father as a child, to the transmission of a deep and spiritual faith transmitted to him by his mother.

What does Teilhard say to today's man, also through his film?

A lot. Starting from a necessary and renewed awareness of man's destiny: his studies and his reflections force man to deal with his origin and his destination. As a species and as an individual. And then there is the stringent reference to themes that have become of pressing topicality today, such as the application of artificial intelligence and “transhumanism”.

How has the film been received?

The film was presented for the first time last May on the public network of Maryland and is now accessible through the app of the Pbs platform. We are working right now on an Italian-language edition, again through our production company, Frank Frost Productions, LLC. It's a work that from conception to completion took 13 years, includes 35 interviews that — together with the sourcing of documentary material — involved 25 locations in four countries on three continents. The feedback from the public and critics that we have collected so far has been extremely positive, and rewards the dedication with which we have approached this important work over the years. Teilhard was very important for our generation: we would like him to be known through this film also by a younger audience.

(For those who are familiar with the English language, while waiting for the Italian edition, the film can be seen for free at the link: <https://www.pbs.org/video/teilhard-visionary-scientist-pt9dc1>).

Il 10 aprile 1955 Pierre Teilhard de Chardin moriva a New York A colloquio con il filmmaker Frank Frost

Scienziato visionario

10 aprile 2025

<https://www.osservatoreromano.va/it/news/2025-04/quo-082/scienziato-visionario.html>

di Roberto Cetera

La vita di Pierre Teilhard de Chardin ha un carattere di avventura, spirituale e non solo, che ben si adatta ad una rappresentazione filmica. L'intuizione è stata raccolta negli Stati Uniti dal *filmmaker* americano Frank Frost che ha realizzato — in collaborazione con sua moglie Mary — il docufilm *Teilhard: uno scienziato visionario*, uscito lo scorso anno e ora raggiungibile su una piattaforma *streaming*. «L'Osservatore Romano» ha raggiunto Frost nella sua casa di Washington DC.

Mr Frost perché un film su Teilhard de Chardin? Cosa la ha ispirato?

Sono stato sempre ammirato dalla figura di Teilhard, tanto dal punto di vista spirituale che come scienziato. Credo che abbia rappresentato una figura centrale del pensiero del secolo passato, ma la cui notorietà non è andata oltre i confini degli addetti ai lavori. Per cui ho pensato di realizzare un film che lo facesse conoscere al grande pubblico, non solo quello religioso.

Cosa la ha affascinato di Teilhard?

Penso che ci abbia lasciato una robusta eredità di conoscenza del creato insieme a una spiritualità ricca di speranza per il futuro. Il suo approccio evoluzionista non solo ha innovato in profondità il pensiero teologico, ma soprattutto ha aperto la strada a una comprensione non più timorosa dei cambiamenti antropologici, in una diversa prospettiva cristologica. E poi alcuni dei suoi temi essenziali, mi lasci dire, si combinano perfettamente a una rappresentazione cinematografica; penso ad esempio al suo gusto dell'avventura, alla ricerca di significato esistenziale, all'irrisolto conflitto con l'autorità, al primato dello spirito e all'infinito potere dell'amore. E così anche la sua biografia: dalla passione per le scienze geologiche e paleontologiche che assume nelle passeggiate in montagna col padre da bambino, alla trasmissione di una fede profonda e spirituale trasmessagli dalla madre.

Cosa dice Teilhard all'uomo di oggi, anche attraverso il suo film?

Moltissimo. A cominciare da una necessaria e rinnovata consapevolezza del destino dell'uomo: i suoi studi e le sue riflessioni costringono l'uomo a fare i conti con la sua provenienza e la sua destinazione. Come specie e come singolo. E poi c'è lo stringente riferimento a temi che sono oggi divenuti di stringente attualità, come l'applicazione dell'intelligenza artificiale e il "transumanesimo".

Che accoglienza ha avuto il film?

Il film è stato presentato la prima volta nel maggio scorso sulla rete pubblica del Maryland e ora è accessibile attraverso la app della piattaforma Pbs. Stiamo lavorando proprio in queste settimane a una edizione in lingua italiana, sempre attraverso la nostra casa di produzione Llc. Un lavoro che dall'ideazione al completamento ha richiesto ben 13 anni, comprende 35 interviste che — insieme al reperimento del materiale documentario — ha riguardato 25 *locations* in quattro Paesi di tre continenti. I riscontri di pubblico e di critica che abbiamo fin qui raccolto sono stati estremamente positivi, e premiano la dedizione con cui abbiamo affrontato negli anni questo importante lavoro. Teilhard è stato molto

importante per la nostra generazione: vorremmo che attraverso questo film possa essere conosciuto anche da un pubblico più giovane.

(Per chi ha una buona dimestichezza con la lingua inglese, nell'attesa dell'edizione italiana il film può essere visto gratuitamente al link: <https://www.pbs.org/video/teihard-visionary-scientist-pt9dc1>).

<https://www.osservatoreromano.va/it/news/2025-04/quo-082/scenziato-visionario.html>